



Fabio Scarsato, direttore editoriale del "Messaggero di sant'Antonio"

Francesco e il lupo. Relazione neanche tanto virtuale

Un fatto reale, con frati e lupi in carne ed ossa? Un fatto simbolico, per parlarci di realtà altrimenti difficili da narrare o da accettare? Come che sia, ma probabilmente si parte da un episodio sicuramente successo a Gubbio, con protagonisti gli abitanti della città, un feroce e affamato lupo e san Francesco, un fatto capace di toccare alcune corde sensibili della nostra umanità. Se non proprio di metterci in crisi e di farci pensare. Perché questo ci riesce più facile quando possiamo prendere a prestito immagini e parole, metafore e simboli.

Se poi è Francesco e la sua imprevedibilità e originalità ad essere di mezzo, tutto ciò è persino più immediato. Così può capitare che un "conflitto" tra un lupo e una città, molto medievale del resto e apparentemente lontano anni luce dal nostro vissuto, possa assurgere a "prototipo" di molti nostri e attuali conflitti. Dove il "contatto fisico", il guardarsi concretamente negli occhi, persino il darsi la mano, l'accogliersi fisicamente reciprocamente, è la strada unica da percorrere per arrivare almeno da qualche parte. Un fioretto francescano tra i più famosi per imparare a metterci fisicamente in gioco.